

## CURRICULUM GIUSEPPE PAVANELLO

Giuseppe Pavanello si è laureato in Lettere sotto la guida di Rodolfo Pallucchini all'Università di Padova, dove ha svolto la sua prima attività didattica e di ricerca dal 1972 al 1987, anno in cui ha vinto il concorso di professore ordinario. E' stato quindi chiamato nel 1988 a coprire la cattedra di Storia dell'arte medievale e moderna nell'Università degli Studi di Trieste, facoltà di Lettere e Filosofia, dove ha diretto l'Istituto di Storia dell'arte. E' titolare, attualmente, in quella facoltà, della cattedra di Storia dell'arte moderna.

È, dal 2002, direttore dell'Istituto di Storia dell'arte della Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Socio effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, organizza le "Settimane di Storia dell'arte veneta", promosse in collaborazione con l'École du Louvre di Parigi, e cura, assieme a Francesco Valcanover, la collana "Studi di Arte Veneta" e "Monumenta Veneta".

Fa parte del Comitato per l'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Canova, dell'Istituto di ricerca su Canova e il neoclassicismo di Bassano, del Consiglio scientifico della Fondazione Canova di Possagno, dove dirige il Centro Studi Canoviani.

Presso l'Università di Trieste è responsabile della ricerca "Opere d'arte veneta in Istria e Dalmazia" (quattro i volumi sinora pubblicati, con la catalogazione delle opere d'arte dell'Istria dal Medioevo all'Ottocento) e dirige la rivista dell'Università triestina "Arte in Friuli Arte a Trieste"; è componente del comitato scientifico di "Neoclassico", rivista promossa dalla Biblioteca Civica di Trieste. Dirige la collana d'arte della Fondazione CRTrieste.

I suoi studi si sono rivolti in particolare all'arte neoclassica (mostre Venezia nell'età di Canova 1780-1830, 1978; Neoclassico. Arte, architettura e cultura a Trieste, 1990; Giuseppe Bernardino Bison, 1997) e ad Antonio Canova (catalogo delle opere dello scultore, 1976; mostre Antonio Canova, Venezia 1992, e Bassano del Grappa-Possagno 2003; interventi su Canova collezionista, sui gessi, i dipinti e i disegni, la biblioteca: mostra all'Ermitage di Pietroburgo, 2001), alla committenza e al collezionismo sei e settecentesco (indagini sui Baglioni, Rezzonico, Nave, Recanati, gli inventari di Pietro Edwards), alla scultura del Veneto e del Friuli Venezia Giulia dei secoli XVIII-XIX (saggi del 1988 e del 1995, convegno di Lubiana del 1998, convegno di Venezia promosso dall'Istituto Veneto nel 2001, con curatela degli Atti), alla pittura veneziana dal Seicento all'Ottocento (da Louis Dorigny a Giambattista Tiepolo e ai tiepoleschi, ad Antonio Guardi; mostre Pietro Longhi, Venezia 1993; Da Padovanino a Tiepolo, Padova 1997; Capolavori nascosti dall'Ermitage di Pietroburgo, Udine 1998; Europa um 1770. Kunst in der Epoche der Aufklärung, Francoforte 1999), alla decorazione d'interni nei palazzi di Venezia, Trieste, Padova, Bassano e delle ville venete nei secoli XVII-XIX (Gli affreschi nelle ville venete dal Seicento all'Ottocento, 1978; Palazzo Grassi, 1986; Il Teatro La Fenice, 1987; saggio nel catalogo della mostra Il Veneto e l'Austria 1814-1866, 1989), alla pittura dell'Ottocento e del primo Novecento (mostre Venezia nell'Ottocento. Immagini e mito, Venezia 1983; Zandomeneghi, 1988; Trieste, Venezia e le Biennali 1895-1914, 1995; Ottocento di frontiera. Gorizia 1790-1840, 1995; saggi del 1991, 1997, 2000). Ha curato, per la Regione del Veneto, i due volumi La pittura nel Veneto. L'Ottocento (2003-04) e i due volumi La pittura nel Veneto. Il Novecento (2006-07), questi ultimi assieme a Nico Stringa, con il quale ha organizzato le mostre Ottocento veneto. Il trionfo del colore e Venezia Novecento. Da Boccioni a Vedova (Treviso, Ca' dei Carraresi, 2004 e 2006). Sempre a Ca' dei Carraresi ha curato nel 2008-2009, assieme ad Alberto Craievich, la mostra Canaletto. Venezia e i suoi splendori.

Presso la Fondazione Giorgio Cini è responsabile della direzione delle riviste “Arte Veneta” (dove, a partire dal 1972, sono apparsi alcuni dei suoi più significativi contributi) e “Saggi e Memorie di Storia dell’arte”; e ha organizzato le mostre Segni del Novecento (2003), Tiepolo. Ironia e comico (2004), Il buono e il cattivo governo (2004), I disegni del Professore (2005), Teste di fantasia del Settecento veneziano (2006), Rosalba Carriera (2007), Il miracolo di Cana (2007), Il segno nell’arte (2007). Per conto dell’Istituto Regionale per le Ville Venete sta curando il catalogo generale degli affreschi in villa (volumi pubblicati Il Cinquecento, 2008, e Il Seicento, 2009) e della statuaria veneta da giardino (atlante in corso di realizzazione). Dirige inoltre la collana “Scritti di storici dell’arte veneta”, dove ha curato il volume Tiepolo di Adriano Mariuz (2008).